

GLI ITINERARI DI Gardenia

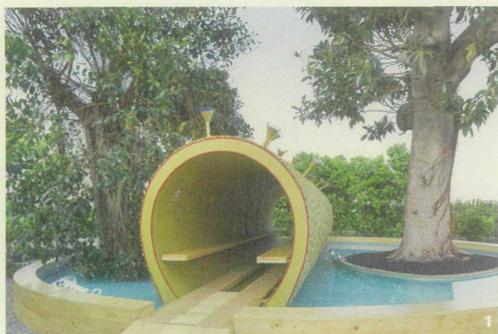
in SICILIA

A CURA DI MARGHERITA LOMBARDI

Giardini in festival

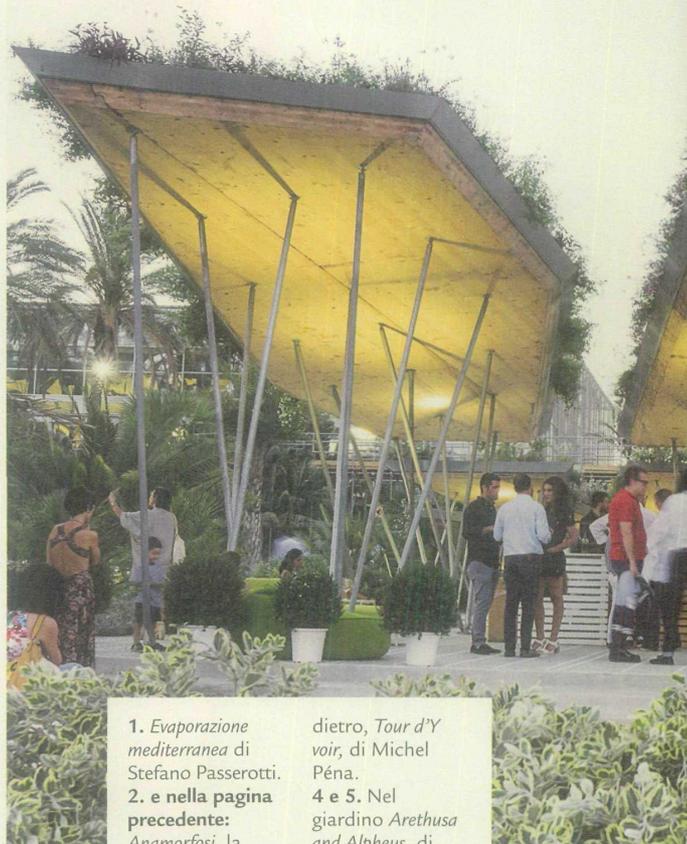
Prosegue a Giarre, in provincia di Catania, Radicepura, manifestazione volta a valorizzare il giardinaggio, l'ambiente, la cultura, il patrimonio botanico spontaneo e coltivato di Sicilia e Mediterraneo. Alla scoperta di orti botanici, parchi, paesaggi meravigliosi

in collaborazione con Fondazione Radicepura



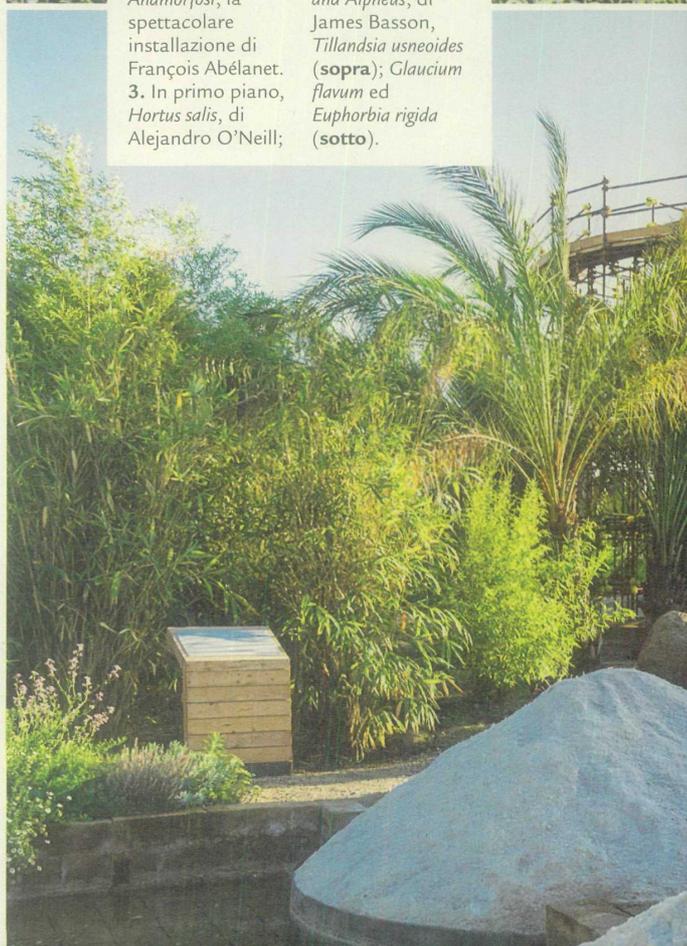
Siamo davvero molto soddisfatti, soprattutto se pensiamo che è solo la prima edizione. I visitatori e i riscontri positivi sono stati così tanti che abbiamo deciso di protrarre la manifestazione di un altro mese», afferma Mario Faro, vivaista siciliano da tre generazioni, promotore con la sua famiglia di **Radicepura Garden Festival**, creato con l'intento di attirare l'attenzione internazionale sull'ambiente mediterraneo, la sua storia e cultura, i suoi paesaggi e giardini, le sue problematiche climatiche e alimentari. Inaugurato a fine aprile, a Giarre di Catania, nel suggestivo parco botanico nato accanto al vivaio Piante Faro, proseguirà dunque fino al 19 novembre 2017. «Tutta la Sicilia è un giardino, dunque il luogo ideale per ospitare un Garden Festival. I giardini, del resto, sono da sempre un elemento culturale, oltriché ornamentale, che appartiene a questa terra, malgrado negli ultimi decenni si stia verificando una mutilazione artistica che ha portato al depauperamento del potenziale del nostro territorio», spiega Faro. «**Il Radicepura Garden Festival nasce quindi dalla volontà di valorizzare la cultura del paesaggio e riportare in auge i valori, i benefici e l'importanza di vivere all'aperto, di rispettare la natura e l'ambiente in cui viviamo.** Gli esempi positivi di *garden show* longevi e ben articolati, quali il Chelsea Flower Show e Chaumont-sur-Loire mostrano come il buon mantenimento delle aree verdi rappresenti un'opportunità significativa per la crescita economica di un intero territorio».

I dieci giardini dimostrativi in concorso e le quattro installazioni che li accompagnano, fra cui la sorprendente *Anamorfosi*, a base di piante aromatiche (ve li abbiamo presentati nel n. 398 di *Gardenia*, a pag. 56), sono stati realizzati con le piante prodotte e messe a disposizione da Piante Faro sia da paesaggisti affermati sia da giovani garden designer (selezionati fra i 200 che hanno aderito al concorso internazionale indetto un anno fa), che hanno interpretato gioie e dolori, limiti e opportunità della natura mediterranea. A comincia- →



1. *Evaporazione mediterranea* di Stefano Passerotti.
2. e nella pagina precedente: *Anamorfosi*, la spettacolare installazione di François Abélanet.
3. In primo piano, *Hortus salis*, di Alejandro O'Neill;

dietro, *Tour d'Yvoir*, di Michel Péna.
4 e 5. Nel giardino *Arethusa and Alpheus*, di James Basson, *Tillandsia usneoides* (sopra); *Glaucium flavum* ed *Euphorbia rigida* (sotto).



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

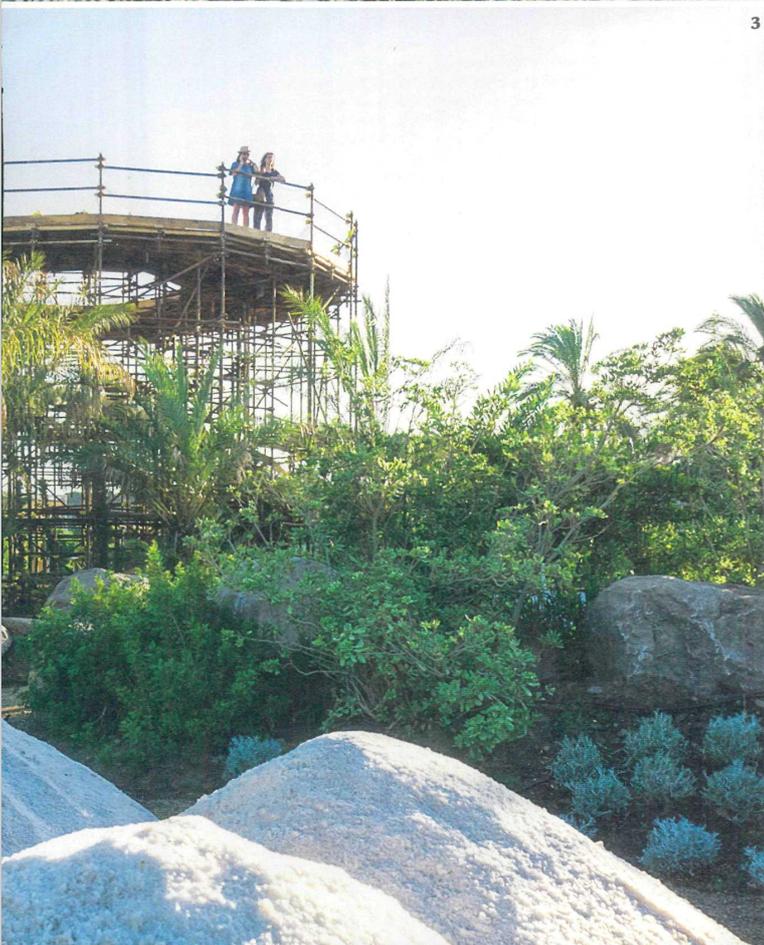


L'arte incontra il paesaggio e il giardino

Per **Radicepura Garden Festival**, due artisti siciliani hanno realizzato tre opere. Alfio Bonanno (**sopra**), ha realizzato l'opera di land art con tronchi di vite (*Vitis vinifera*) intitolata *Dove riposano le lucertole*, che unisce la memoria personale alla mitologia, e *Fossili*, formata da un intreccio di rami di carrubo ricoperti di terra, a raffigurare queste forme di natura scomparsa, comuni nel paesaggio siciliano. Emilio Isgrò



(**qui sopra**) inaugura il 20 ottobre "Il Sogno di Empedocle": un percorso in un giardino di agrumi, che conduce a un blocco di lava sul quale sono adagiati tre enormi semi emersi dal vulcano, inciso con frasi in latino e greco.



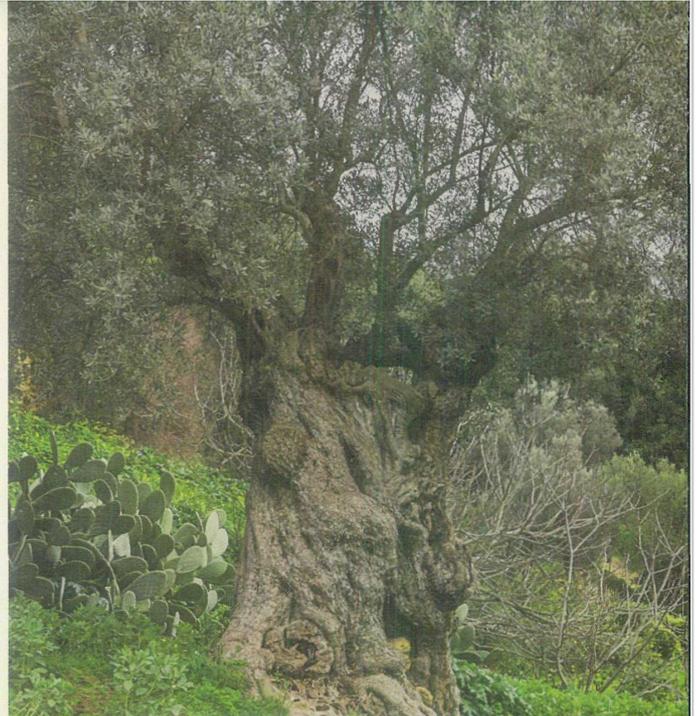


re dal poetico progetto *Arethusa and Alpheus*, nel quale James Basson, Best in Show al Chelsea Flower Show 2017, ha utilizzato, sotto una cascata argentata di *Tillandsia usneoides*, 150 specie siciliane spontanee, che Pianta Faro sta sperimentando per un progetto avviato con l'Università di Catania; per arrivare al giardino *Hortus Salis*, con il quale il giovane uruguayano Alejandro O'Neill ha voluto trattare il paesaggio delle saline fra Trapani e Marsala.

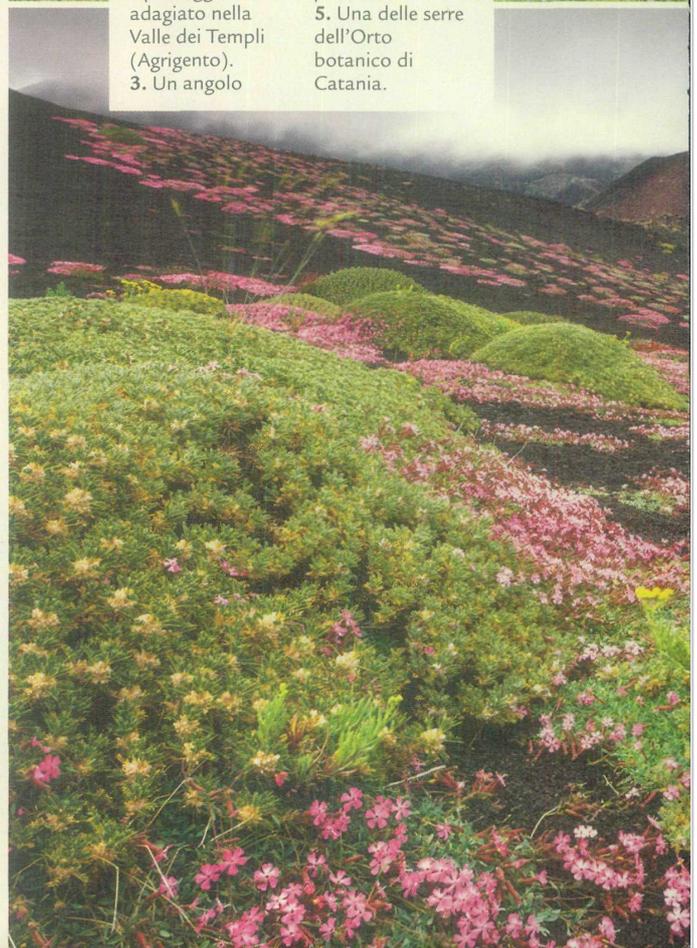
Massima attenzione dunque, durante questa prima edizione di **Radicepura Garden Festival**, alle piante adatte ai giardini di oggi e di domani, sempre più in difficoltà a causa del caldo e dell'aridità crescenti. Proprio per cercare di risolvere questo aspetto, da alcuni anni la Fondazione Radicepura ha avviato una ricerca con l'Università di Catania, volta a individuare fra la flora locale dell'Etna, fra le piante da frutto presenti nei vecchi giardini siciliani e fra quelle di più recente introduzione in coltivazione, le più adatte a sopravvivere con poche cure e poca acqua; ma non solo: anche capaci di essere "belle e buone" (ne parliamo nel box nella pagina accanto). Insomma, **il giardino del futuro si annuncia "fluido": in continuo dialogo con il paesaggio, l'agricoltura, il territorio.**

Altro tema d'attualità è quello del risparmio idrico che ispira il lavoro di Stefano Passerotti, *Evaporazione mediterranea*, realizzato in collaborazione con l'artista Chicco Margaroli. Tema caro anche a Ferrarelle, uno degli sponsor della manifestazione.

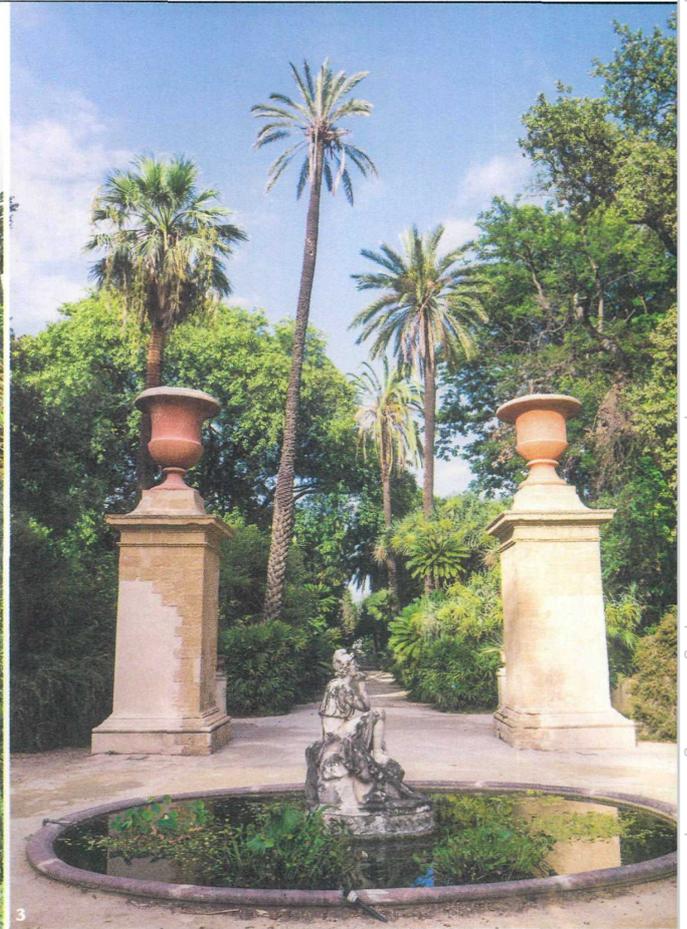
Del resto, come sappiamo, per motivi sia climatici sia concettuali, l'ultima tendenza internazionale nella progettazione del verde è mescolare spontaneo e coltivato, paesaggio e giardino, specie commestibili e specie ornamentali, oltre che ricorrere sempre più a piante →



1. Un altro scorcio del parco botanico Radicepura.
2. Giardini della Kolymbethra, sito archeologico e paesaggistico adagiato nella Valle dei Templi (Agrigento).
3. Un angolo dell'Orto botanico di Palermo.
4. Macchie di *Saponaria aetnensis*, lungo le pendici dell'Etna, in primavera.
5. Una delle serre dell'Orto botanico di Catania.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Le piante da riscoprire per i giardini di domani

L'azienda Pianta Faro ha avviato da anni il progetto PON "Sostenibilità della produzione di piante in vaso in ambiente mediterraneo (SO.PRO. ME.)", con l'Università di Catania, allo scopo di individuare piante innovative per i nostri giardini. Due le linee di ricerca: **la selezione delle specie autoctone siciliane di potenziale interesse ornamentale**, affidata alla professoressa Antonia Cristaudo, che ne ha finora evidenziate 188, tra cui *Achillea maritima*, *Cerastium tomentosum*, *Iberis violacea*, *Lomelosia cretica*, *Pallenis maritima*, *Pseudoscabiosa limonifolia*, *Ptilostemon greuteri*. E **l'individuazione delle piante commestibili e al tempo stesso ornamentali**: «Agrumi, nespolo, viti, gelsi, melograni, feijoya, guava, banana, zucche, da tempo presenti nei giardini siciliani. Poi, di recente introduzione agricola, avocado, mango (a destra), kiwi. Infine, **le ornamentali che possono essere eduli**, come *Monstera deliciosa* e *Ruscus hypoglossum*», spiega la professoressa Daniela Romano responsabile di questa seconda ricerca.

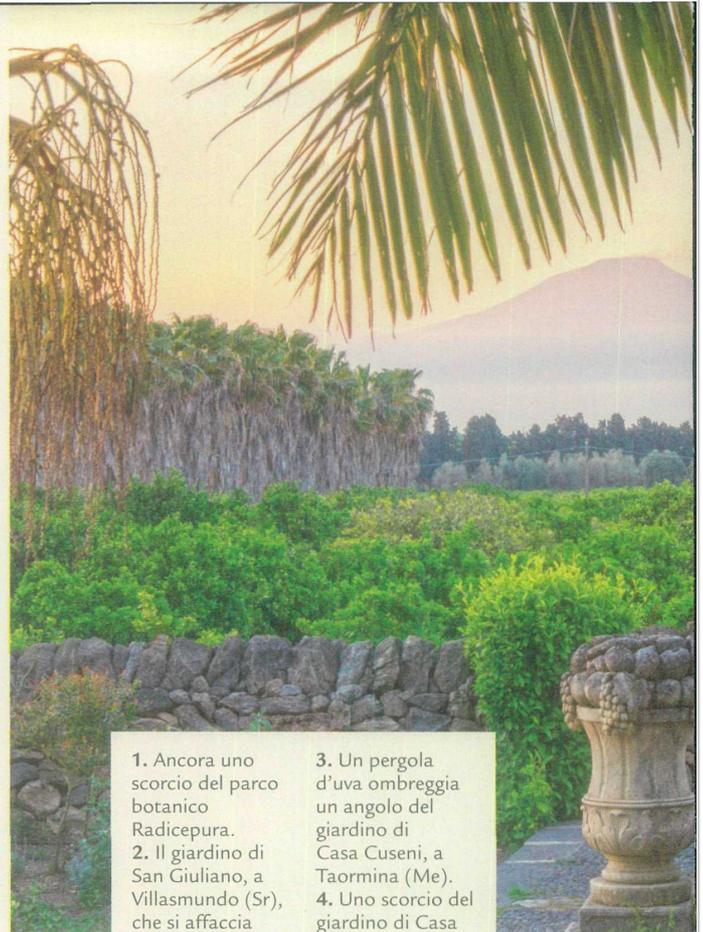




e a tecniche di impianto e coltivazione capaci di ridurre il consumo d'acqua e la manutenzione.

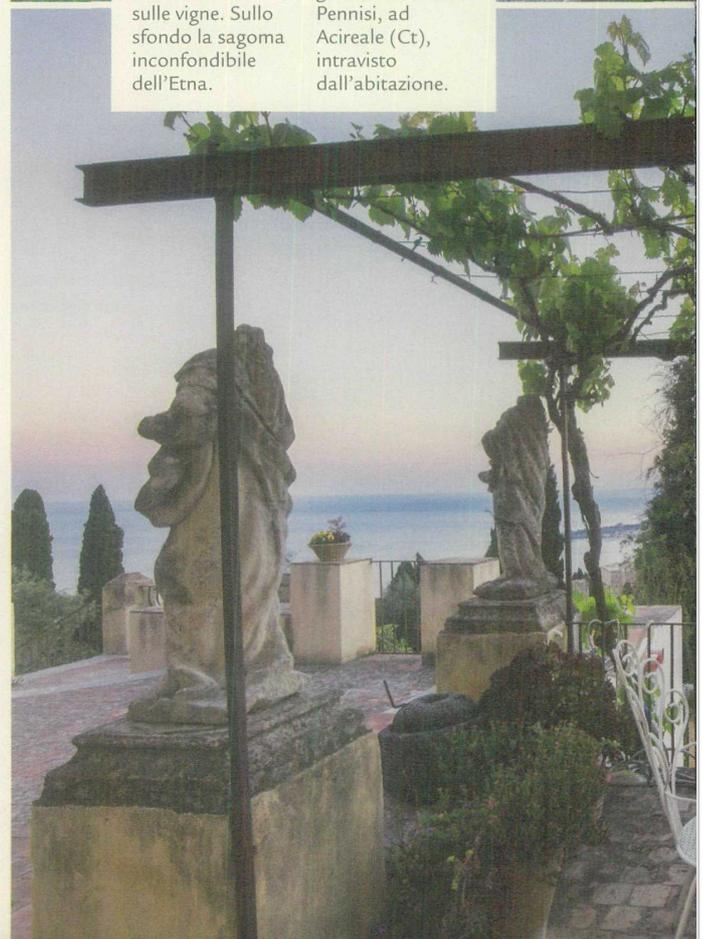
Radicepura Garden Festival ha inoltre voluto sottolineare il ruolo storico, culturale, artistico svolto in passato dalla Sicilia e in generale dal Mediterraneo, culla di tante civiltà: ha perciò voluto ospitare alcune installazioni artistiche (vedere a pag. 175), che fondono il giardino all'arte e al paesaggio, come del resto accadeva in passato; e, con l'intento di far riscoprire il patrimonio culturale, botanico e storico del territorio, ha avviato alcune iniziative e collaborazioni con orti botanici, giardini, enti di ricerca siciliani.

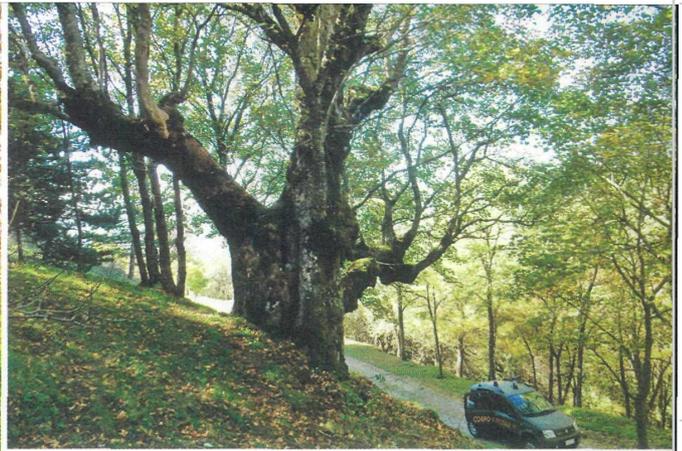
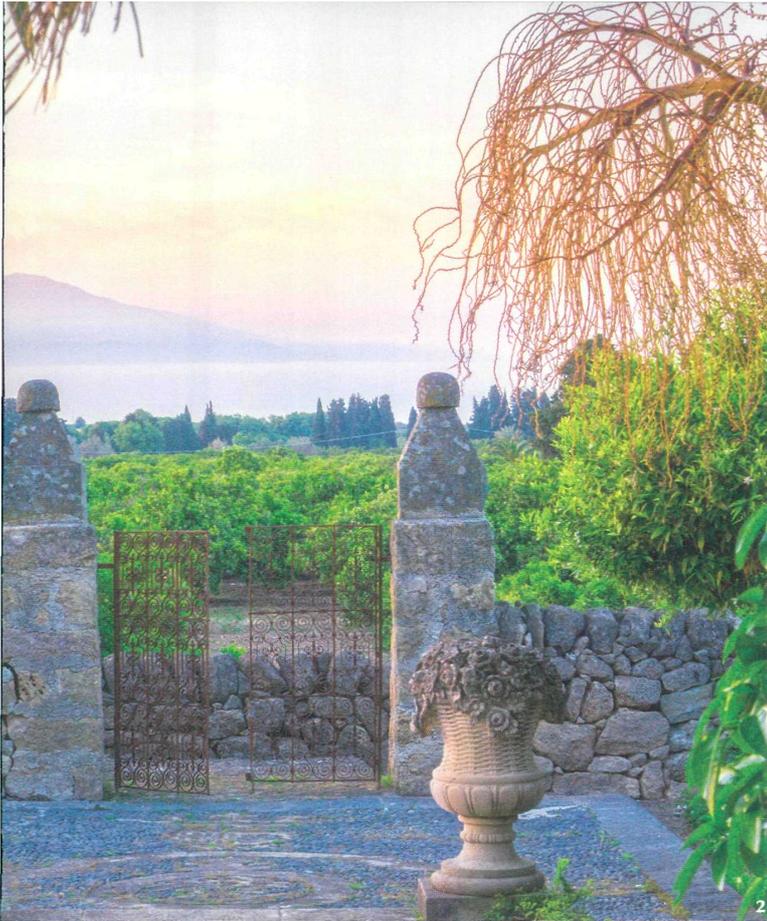
Allo scopo di promuovere il turismo botanico sul territorio, Radicepura ha stabilito un accordo con l'Orto botanico di Palermo e con il giardino della Kolymbethra del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi, che nel 2017 ha ricevuto l'importante premio "Paesaggio", conferito dal Ministero dei Beni Culturali. Tra le motivazioni di tale riconoscimento al Parco vi è proprio il recupero del giardino della Kolymbethra, gestito dal FAI in grande sinergia con l'Assessorato dei Beni Culturali della Regione Sicilia. Oltre che gli agrumeti meritano la visita il sistema di ipogei recentemente ampliato con l'apertura dell'ipogeo lungo circa 200 metri che collega il giardino alla Porta V della Valle dei Templi. Inoltre, ha stilato un percorso fra i giardini imperdibili, aperti alle visite, nella Sicilia orientale e non solo (vedere box a pag. 179); tra questi, in particolare, due privati e dunque visitabili solo su appuntamento: **Casa Cuseni**, a Taormina, costruita ai primi del Novecento dal pittore Robert H. Kitson, circondata da un delizioso giardino all'inglese su più livelli: informale, ricco di piante mediterranee, con una forte ispirazione esoterica. E il **Giardino di Giulia**, dal nome di batte- →



1. Ancora uno scorcio del parco botanico Radicepura.
2. Il giardino di San Giuliano, a Villasmundo (Sr), che si affaccia sulle vigne. Sullo sfondo la sagoma inconfondibile dell'Etna.

3. Un pergola d'uva ombreggia un angolo del giardino di Casa Cuseni, a Taormina (Me).
4. Uno scorcio del giardino di Casa Pennisi, ad Acireale (Ct), intravisto dall'abitazione.





Giardini e grandi alberi da scoprire

Tanti i giardini siciliani da visitare, tra i quali:

- Casa Cuseni, via Leonardo Da Vinci, Taormina (Me), tel. 0942 28222, www.casacuseni.it
- Giardino Botanico di Villa Caronia, via L. Pirandello 107, Taormina (Me), www.beniculturali.it
- Giardini Pubblici di Taormina, via Bagnoli Croce, Taormina (Me), www.comune.taormina.me.it
- Giardino di Casa Pennisi, piazza Pennisi 29, Acireale (Ct), tel. 095 442677.
- Orto Botanico di Catania, via Etna 397, tel. 095 430901, www.dipbot.unict.it
- Giardino Pensile del Castello di Aci Castello (Ct), via del Porto 2, tel. 095 7371111.
- Parco Paternò del Toscano, via Roma 61, Sant'Agata Li Battiati (Ct), tel. 095 8367618.
- Giardino di Villa Trinità, via Trinità 34, Mascali (Ct), tel. 095 7272156, www.aziendatrinita.it
- Giardino di Giulia, Valverde (Ct), cell. 335 6473722.
- Giardino di San Giuliano,

Villasmundo (Sr), tel. 0931 1845.

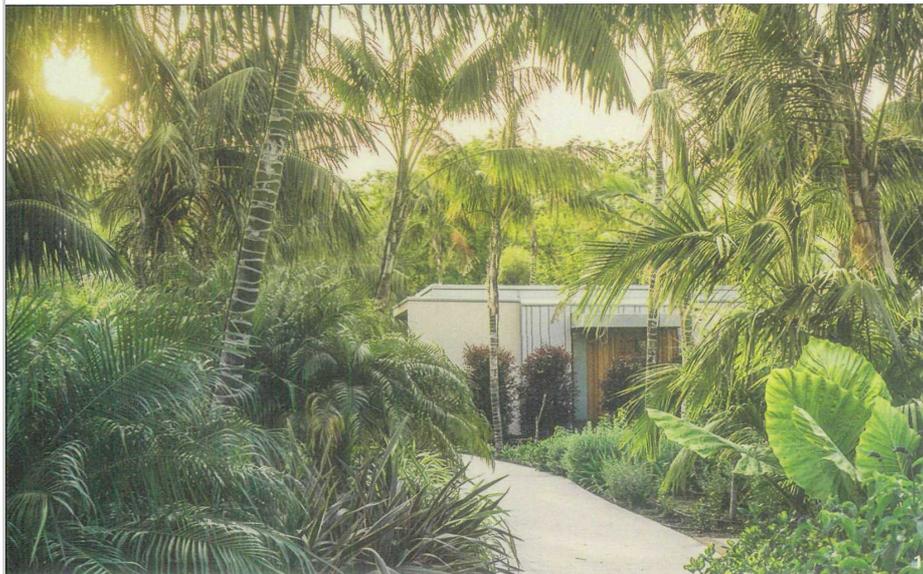
- Giardini Reali di Palermo, piazza Indipendenza 1, tel. 091 6262833.
- Orto botanico di Palermo, via Lincoln 2, tel. 091 23891236 www.ortobotanico.unipa.it
- Giardini della Kolymbethra, Valle dei Templi (Ag) cell. 335 1229042, www.fondoambiente.it

Gli alberi monumentali

Sono molti gli alberi monumentali in Sicilia, ora in via di censimento. Fra questi, meritano una visita la quercia di Monte Ruvolo e una, altrettanto annosa e maestosa, sul Monte Egitto, entrambe nel **Parco dell'Etna**. Sempre nel Parco dell'Etna, oltre al castagno millenario dei Cento cavalli in località S. Alfio, non si possono non ammirare l'ilice (leccio) di Carrinu in località Milo e il faggio della Rocca, a Piano del Vescovo. **Nei monti Nebrodi**, in località Randazzo, sono invece stati rinvenuti diversi esemplari monumentali di acero.

Info: Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana, Palermo, tel. 091 7070638.





In questa pagina:
scorci del giardino di DonnaCarmela, ecosostenibile e raffinato hotel e ristorante siciliano, immerso nel vivaio Piante Faro, fra piante mediterranee

e subtropicali.
1. Palme e colocasie.
2. La zona affacciata sulla piscina riservata alla prima colazione.
3. Un angolo relax tra palme e fioriture mediterranee.

simo della proprietaria, Giulia Gravina, giardiniera appassionata e segretaria del Garden Club Catania (pronto a organizzare, per altri garden club, un tour fra i giardini siciliani). Situato a Valverde, in provincia di Catania, e affacciato su uno dei panorami più belli d'Italia, il giardino è stato disegnato da Ettore Paternò del Toscana, utilizzando soltanto piante a bassissima richiesta idrica, quali buganvillee, agavi, cisti, chorisie e, coltivati in piccole conche, gli immancabili agrumi.

Oltre che di giardini, la Sicilia è ricca di alberi monumentali, attualmente oggetto di un nuovo censimento, come del resto sta accadendo in tutte le regioni italiane (vedere box a pag. 179). Molti di questi patriarchi vegetali sono situati nel **Parco dell'Etna**, che da solo vale una visita, per poterne scoprire le tante bellezze naturalistiche e la ricchezza floristica nelle diverse stagioni.

Se dunque l'Italia e il mondo intero riscopriranno la Sicilia, i suoi paesaggi e i suoi giardini, parte del merito sarà anche di Radicepura e della famiglia Faro e della Regione Sicilia che ha sostenuto questo evento e che sta investendo nella valorizzazione del patrimonio botanico dell'isola. *



Informazioni utili

Radicepura Garden Festival rimarrà aperto fino a domenica 19 novembre, con un biglietto a tariffa agevolata 9,50 €; ragazzi 6-16 anni 5 €; ticket famiglia.

● **Dove si trova:** via Fogazzaro 19, Giarre (Ct), tel. 095 7780562,

www.radicepuragardenfestival.com

● **Orari:** tutti i giorni, dalle 10 alle 19.

ULTIMI APPUNTAMENTI

● **20 ottobre:** inaugurazione dell'opera "Il Sogno di Empedocle", realizzata dall'artista siciliano, di fama internazionale, Emilio Isgrò.

● **21 ottobre:** il celebre paesaggista inglese Tom Stuart-Smith (**nel tondo**) parlerà della sua esperienza a Marrakech, in Marocco, per il suo progetto "Jardin Secret".



DOVE MANGIARE

● La Grotta, via Scalo Grande 46, Acireale (Ct), tel. 095 764 8153, www.ristoantelagrotta.it

● Ristorante Trattoria Dal Barone, via Argentea 8, Santa Tecla, Acireale (Ct), cell. 349 1498693.

DOVE DORMIRE

● DonnaCarmela, Contrada Grotte 5, Carruba di Riposto (Ct), tel. 095 809383, www.donnacarmela.com; anche ristorante.

● Don Venerando, Contrada Grotte 5, Carruba di Riposto (Ct), tel. 095809383, www.donnacarmela.com

● Santa Tecla Palace, via Balestrate 100, Santa Tecla, Acireale (Ct), tel. 095 7634015, www.hotelsantatecla.it

● Sicilia Hotel Spa, via Callipoli 444, Giarre (Ct), tel. 095 7792552, www.siciliahotelspa.it

● Ramo D'Aria, viale delle Province 261, Giarre (Ct), tel. 095 939221, www.ramodaria.it

● Shalai Resort, via G. Marconi 25, Linguaglossa (Ct), tel. 095 643128, www.shalai.it

● Monaci delle Terre Nere Hotel, via Monaci, Zafferana Etnea (Ct), cell. 331 1365016, www.monacidelletterenere.it

● Talé Hotel, via Bellini, Piedimonte Etneo (Ct), cell. 335 364772, www.talehotel.it; anche ristorante.



Regione Siciliana
Assessorato Turismo
Sport e Spettacolo



Agenzia per la Coesione Territoriale

sensi
CONTEMPORANEI